

«Il Calabrone» resta sui Campianelli: avanti nella natura

Collebeato

La cooperativa ha vinto il bando per continuare a gestire l'edificio in cui si trova

■ Il bando indetto dal Comune di Collebeato per la gestione dell'immobile sui Campianelli, acquistato nel 1988 dall'ente, si è concluso nel segno della continuità. La cooperativa «Il Calabrone», attiva dal 1981 nel campo dell'accoglienza delle persone con dipendenze, continuerà a guidare la comunità di recupero insediata all'interno della struttura collebeatese nel 2002.

Il bando appena concluso ha affidato alla cooperativa la gestione dell'edificio e dei 17 ettari di collina che lo circondano per i prossimi 30 anni. «Si è trattato di una scelta ponderata - spiega il sindaco Antonio Tresbeschi - . La comunità è ormai una realtà integrata nel territorio, specie grazie alle collaborazioni attive tra il Comune e la cooperativa per fare in modo che i loro ospiti prestino una serie di servizi sul territorio come, per esempio, la con-

segna dei pasti a domicilio e l'accompagnamento dei disabili». Il contesto ambientale in cui la comunità di recupero (che ospita 20 utenti impegnati in un percorso che può andare dall'anno fino ai 3 anni) è collocata «si adatta ai nostri ospiti - racconta la responsabile degli operatori del centro Silvana Crescini -: il contatto con l'esterno c'è ma non è troppo allargato e ciò favorisce il lavoro terapeutico, senza contare che il verde attorno li aiuta anche tramite la cura degli orti posti dietro alla comunità».

La longevità della convenzione sottoscritta tra le due realtà dipende anche dal fatto che «Il Calabrone», come richiesto dal bando, si impegnerà nei prossimi anni a effettuare opere di manutenzione (dalla sistemazione degli infissi, del tetto e dei parcheggi alla ritinteggiatura, passando per l'allacciamento alla rete idrica e fognaria e la cura del verde circostante) per oltre 150mila euro. «I lavori partiranno entro un anno, massimo due. Inoltre intendiamo entrare a far parte del Parco delle colline - afferma il presidente del Calabrone Alessandro Augelli - e proseguire le collaborazioni con realtà come Arci e oratorio». // **B. FEN.**